

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Anno a domicilio L. 18
 in tutto il Regno » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Un num. separato cent. 5, arr. cent. 10
 Il giornale si vende all'Edizione dei Tabaccai in piazza V. E. in Mercato vecchio ed in Via Daniele Manin.
 Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Mutigi Fabris & C.**, Via Merceria, Casa Muscadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.— p. linea
 Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
 Terza pagina . . . » 0.50 »
 Quarta pagina . . . » 0.25 »
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

ALLA GIOVENTÙ ITALIANA

Compito grave e serio è quello che spetta ai giovani, essendo ad essi affidato l'avvenire della patria. La generazione che tramonta fra poco chiuderà la sua carriera di operosità o di fanullaggine, di virtù o di vizi, di rettitudine o di difetti, lasciando intero il suo posto alla generazione che sorge; sarà essa migliore o peggiore? Ecco il problema che affanna l'animo di coloro che si sono adoperati per il bene del paese per tutti coloro che lo amano.

Giustamente si dice che la gioventù è la speranza della Patria. Saprà, o vorrà essa realizzare codeste speranze? Sapranno o vorranno i giovani riflettere con intelletto d'amore agli errori ed ai meriti di quelli che li precedettero, per correggere gli uni e per seguirli gli altri? Giova sperarlo.

L'accusa che troppo leggermente si scaglia alla gioventù presente di essere senza ideali, senza fede di principi, apatica, mi sembrano per lo meno fuori di tempo. Se pure c'è qualcosa di vero nelle colpe che si vuole addebitarle, ciò sta nell'ambiente, il quale certo la gioventù attuale non l'ha creato, ma l'ha trovato.

Per me dico, che posto il bisogno di spiegare quei tanti entusiasmi che animarono coloro i quali concorsero a edificare la Patria nostra, anche la gioventù presente saprebbe dimostrarsi degna dei padri.

Ma un altro compito io voglio considerare e di cui alla gioventù del giorno incombe preoccuparsi con attività la più sollecita.

La generazione che va scomparendo ha costruito la casa a prezzo di sangue e di sacrifici grandissimi.

La generazione che sorge deve pensare alla consolidazione di codest'edificio, all'arredamento, in una parola alla prosperità della famiglia italiana costituita.

Se in passato bastò che pochi pensassero, colla sacra favilla dell'entusiasmo nel cuore, ora tutti devono pensare con animo pacato e con forte volere alla redenzione economica del paese, alla sua grandezza, alla sua dignità, allo studio e all'attività ferrea e serena di chi si prefigge un nobile ed altissimo scopo.

Ma l'indirizzo che conserva tutt'ora la nostra gioventù, non è il più atto a raggiungere cotale intento.

Una grande parte dei giovani nostri entrano nei Ginnasi, ed ogni sforzo vi fanno onde percorrere tutti i corsi, poichè meta loro sono gli studi universitari. Altri molti aspirano ad ottenere una licenza tecnica onde concorrere agli impieghi pubblici. I più eletti ingegni diventano avvocati, ingegneri, medici, ecc. mentre coloro che per scarsità di intelletto o per poco amore allo studio dopo varie prove fallite nei ginnasi e negli istituti tecnici non possono proseguire, si dedicano, costretti dalle famiglie, agli studi agricoli, industriali, od entrano nei collegi militari.

Assistiamo quindi al fatto che i professionisti e specialmente i legali soverchiano; per cui assolti gli studi nelle

tante Università del Regno, cotali giovani vanno anch'essi a far ressa onde ottenere posti nelle pubbliche amministrazioni, ricorrendo a mezzi non sempre buoni per riuscire nelle nomine e promozioni.

Cotale stato di cose ha prodotto quella fatale burocrazia di cui ogni giorno se ne risentono i funesti effetti e che ogni giorno più stanca il paese, il quale vede una massa di cittadini, assai più del bisogno, che vuol vivere con poco lavoro a carico del pubblico Erario, nulla producendo, solo consumando e rendere nel contempo l'amministrazione più intricata, costosa e spiacevole.

Volgendo lo sguardo alle poche scuole di agricoltura e di commercio, le vediamo tanto poco frequentate che il numero dei professori supera quello degli scolari, ed anche questi, meno eccezioni, sono degli infimi, perchè fra coloro nella maggioranza dei casi, che non poterono continuare nei Ginnasi, ne ottennero patenti d'idoneità negli Istituti tecnici.

Egli è quindi, che mentre la più studiosa e capace gioventù dovrebbe essere la forza viva e produttrice della Nazione, si fa il suo maggior passivo, la cagione di una pubblica amministrazione condotta non per soddisfare al pubblico bene, ma per mantenere un gran numero d'impiegati.

E' lo credo, ormai riconosciuto che l'Italia è scarsa d'industrie, con un commercio ristretto, con una agricoltura trascuratissima perchè in mani empiriche ed ignoranti.

La causa di codesto gran male, cioè della scassissima nostra ricchezza, è dovuta interamente all'erroneo indirizzo della gioventù, la quale, specialmente la più eletta, non vuole percorrere che le due strade delle professioni e degli impieghi.

Ma se allo incontro una parte dei nostri più bravi giovani, dopo percorso il Liceo, ove si svolge la mente a studi robusti e civili, utili anche a coloro che percorrono le carriere industriali e commerciali, rivolgesse la mente ad una meta più utile ad essi ed alla patria, quale l'offrono il commercio, l'industria e l'agricoltura, la redenzione economica del paese sarebbe assicurata in una alla sua potenza.

I figli dei possidenti terrieri di qualche entità, eccettochè non vi sia in loro una decisa contrarietà alla tranquilla vita dei campi, non dovrebbero mai esercitare professioni, nè fare gli impiegati, ma istruirsi nell'agricoltura, per rendere più fruttiferi i loro campi. E così altri giovani che avessero percorso uno studio regolare di agricoltura, potrebbero trovar posto come agenti di grandi tenute o dedicarsi al professorato agricolo.

Poi vi sono le altre industrie e quelle di cui possediamo le materie prime, (delle altre non parlo che si dovrebbero anzi abbandonare) le quali attendono capacità energiche per svilupparsi con immenso profitto.

Se l'Italia producesse molto e bene, allora la via dei commerci domanderebbe il contributo per svilupparsi, fuori di paese, specialmente dalla forte ed intel-

ligente gioventù. C'è da fare qualche cosa da per tutto, e come lo trovano i tedeschi, gli inglesi, gli svizzeri, gli irlandesi, i greci ecc. lo potrebbero trovare anche i giovani d'Italia.

Il nostro bel paese, oltrechè essere immensamente agricolo per la sua giacitura sui mari, dovrebbe essere anche marinaro; e per divenirlo più che oggi non lo sia, spetta tale compito alla gioventù.

La terra ed il mare sono i due grandi tesori della nostra Nazione, e tali da farla divenire la più ricca e possente del mondo Europeo, ora debitamente coltivati.

E' comune l'idea e giustissima, che il viaggiare concorre potentemente all'educazione d'un uomo.

Ora la gioventù italiana viaggia poco o viaggia male.

Viaggiano ordinariamente i giovani più facoltosi, ma con iscopi di sollazzo più che di istruzione. Andare p. e. a Parigi, a Vienna, a Londra, per ammirare il fasto di queste grandi città, per frequentare i teatri ed i balli, per adocchiare i monumenti, per veder da vicino i loro vizi, non s'impara a conoscere nè la Francia, nè l'Impero Austriaco, nè l'Inghilterra.

La vita utile, lo svolgimento delle forze economiche delle Nazioni sta nelle provincie, nelle campagne, nelle officine, nei porti di mare.

Salire in un carrozzone di ferrovia, abbassare le tende se c'è sole, viaggiare di notte per non perder tempo, trasportandosi così da una città d'Italia a Parigi senza neppure aver osservato il paesaggio, è un viaggiare con ben scarso profitto.

E perchè nessuno fra la nostra più colta ed intelligente gioventù non si spingesse nelle Americhe, nell'Asia, nelle isole Oceaniche, sulle coste d'Africa coll'intendimento di poter attivare qualche commercio come fanno inglesi e tedeschi in special modo?...

Per la gioventù animosa istruita e capace è suo il mondo, se lo vuole purchè sappia scuotere, non dirò la pigrizia, ma spogliarsi da viziose abitudini e voglia reagire contro quella dei padri e contro soprattutto dei pregiudizii, delle loro buone maniere, alle quali, per falsa educazione, sembra perdersi il figlio, se lo vedono partire per lontani lidi.

Io so di essere sprovvisto d'ogni autorità per rivolgermi ai giovani non volgari, a forse qualcuno mi taccierà d'imprudenza, ma i colti giovani la cui anima non è ancor guasta da spirito di supremazia e di prepotenza, ne da smodato e sprezzante orgoglio, considereranno l'idea indipendentemente da chi la esprime.

Gualtiero Napoköy

Concentramento di truppe

Sotto il pretesto dalle grosse manovre, la Russia non fa altro che concentrare delle grandi masse di truppe alle frontiere.

Il Gabinetto di Vienna è molto preoccupato per questo fatto, che costituisce un minaccioso preparativo di guerra.

inspirato? Che c'entro io con un amore nato ad un tratto che avrebbe dovuto finire come un'acquazzone di primavera? E pensare che egli sarà adesso sotto qualche altra finestra. Ah! gli uomini!

E comprendendo, senza volerlo, anche se stesso in quella poco benevola esclamazione, suonò il campanello del custode. Era giunto.

Come dormono bene i defunti in primavera, tra la ghirlanda di fiori, soli a nascer dove tutto finisce, allineati nel sonno eterno sotto una doppia fila di cipressi, mentre il verde mantello che si stende sui prati sino a latibire i marmi, è smaltato di viole e di margherite! In quel giorno sino il regno della morte pareva sorridente. Il buon vecchio cercava cogli occhi, sulla terra di fresco rimossa, il nome di sua figlia, ma non lo vedeva. Il cimitero era deserto, solo presso una tomba, un uomo inginocchiato piangeva.

Non poteva esser la fossa della figlia; chi mai si sarebbe con tanto raccoglimento prostrato ad un tumolo sconosciuto?

Ma sì, riconosceva i fiori che il giorno

Le manovre in Francia

Il concentramento delle truppe per le grandi manovre è cominciato e procede regolarmente. La marcia delle colonne, i trasporti in ferrovia, il vettovagliamento delle truppe funzionano così senza inconvenienti e le popolazioni accolgono i soldati con manifestazioni entusiastiche, nelle quali hanno parte eguale il patriottismo dei cittadini e le commozioni delle cittadine per i *beaux militaires*.

Il terreno delle manovre è formato da un triangolo che ha Troyes all'ovest, Chaumont all'est, Vitry al nord, cioè quella parte della Francia che si chiama *Champagne pouilleuse*, perchè povera, arida, di terreno tufaceo; non la vera *Champagne* del vino celebre, che trovavasi più al nord-ovest.

La città di Troyes posta sulla terza linea dal confine alsaziano, è destinata fin d'ora ad essere, in caso di guerra, un grande centro di approvvigionamenti per 250 mila uomini. Per le manovre i reggimenti si provvedono presso gli abitanti, felici di vendere le loro rape, cavoli e carote (E' incredibile quello che si mangia di carote in Francia; senza *cambourg*. I due terzi dei piatti famigliari sono guarniti di carote). Per la carne i soldati beccati precedono di 24 ore le colonne, che trovano tutto pronto. Ma, siccome in caso di guerra il sistema non sarebbe pratico, perchè i beccati sarebbero beccati essi dal nemico, il generalissimo si riserva di ordinare che i viveri sieno provvisti dall'Amministrazione Militare.

I soldati ricevono 750 grammi di carne e 300 di pane, oltre caffè, vino, rhum e sigari. L'opinione pubblica è orgogliosa di vedere che questi primi movimenti procedono esattamente. Ma tutto è prestabilito da 15 giorni. In caso di guerra non si muovono truppe come le comparse in teatro. Ma ad ogni modo anche questo concorre ad insuperare pericolosamente il sciocismo.

Le truppe comprendono 114 battaglioni, 92 squadroni e 95 batterie. Presso poco l'equale del Corpo d'esercito che comandava Mac-Mahon quando partì per la guerra del 1870. Auzi le batterie sono un terzo di più, poichè allora erano soltanto 65. Si vede da questo confronto quali armamenti colossali abbia fatto la Francia.

Nel 1870 il Corpo Mac-Mahon era quasi la metà di tutto l'esercito. Nel 1891 la Francia può riunire l'equivalente senza togliere un uomo alle Alpi, ai Vosgi, alle guarnigioni del centro, all'Algeria; e mentre si fanno altre manovre intorno a Tolosa, a Châlons è riunito un campo di cavalleria. L'esercito di Serse era una pattuglia in confronto a quello francese.

Anche la scelta della *Champagne pouilleuse* per queste manovre, di cui non furono mai vedute le eguali, è significativa. Essa fu sempre il teatro delle grandi battaglie fin dai tempi di Attila; è posta fra la Borgogna e le Ardenne, sarà il teatro della futura spaventevole *revanche* sospirata in Francia, se il nemico riesce a sconfinare.

prima le adornavano il letto, un po' appassiti, ma sempre gli stessi, riconosceva i nastri delle corone; era là senza dubbio..... si avvicinò.

Al risuonar dei passi l'uomo si volse. Era Enrico. Nella fronte spaziosa e leale, negli occhi gonfi di lagrime, si leggeva la muta disperazione di un dolore senza speranza. Gli occhi vitrei avevano dei riflessi d'acciaio.

Pareva che un cupo proposito, meditato a lungo presso una tomba, desse a quello sguardo di fuoco dei bagliori nuovi e tempestosi che il mondo non sa.

« Domani, pensava, non saremo più così distanti. Maria. Lo troverò ben io il mio destino, sul vertice di qualche montagna. Cederanno ad una disgrazia e il malignar feroce della gente non tesserà un romanzo sul mio cadavere, meglio così. Arrivederci, Maria. »

Alzandosi, il suo sguardo incontrò quello del vecchio. « L'ha voluta. » Ciò non disse, pensò, rivolgendosi altrove la bella fronte sdegnata, ma il dolore parla al dolore, a forse, giù nella cassa, la morta vedeva e pregava.

All'aspetto del povero padre cui sem-

La scuola in Italia

Nell'anno scolastico 1888-89 si contavano nel regno 44,664 pubbliche scuole elementari regolari diurne e 2908 irregolari.

Delle scuole regolari 39,397 erano di grado inferiore, e 5267 di grado superiore, delle quali 464 erano affidate ad insegnanti che reggevano contemporaneamente una classe di grado inferiore.

Per questa diverse categorie di scuole vi erano 48,569 insegnanti 2875 nelle scuole irregolari, 5130 nel corso superiore, compresi i sottomaestri, supplenti e tirocinanti e 40,524 nel corso inferiore delle scuole regolari.

Nel 1888-89 gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari erano 2,059,389, nel 1887-88 erano stati di 2,044,655.

Gli iscritti nelle scuole irregolari erano 85 mila 172. Nel 1887-88 gli iscritti nelle 2750 scuole irregolari sommarono a 80,552.

Complessivamente nel 1888-89 gli iscritti nelle scuole elementari diurne pubbliche irregolari e regolari erano di 2,144,561.

Ragguagliando questo numero di iscritti alla popolazione del regno al 31 dicembre 1888 si hanno 7.02 iscritti per 100 abitanti.

Nelle classi inferiori si avevano maschi 1,027,571 e femmine 890,114.

Nelle classi superiori si avevano maschi 90,546 e femmine 51,058.

Tenuto conto del numero dei fanciulli dai 6 ai 12 anni, la proporzione maggiore degli iscritti si ebbe in Piemonte, cioè il 99,19 per 100, e la minore nelle Calabrie 33,74 per cento.

Il vice ammiraglio Ceva

I giornali hanno annunziato la morte del vice ammiraglio Augusto Ceva, marchese di Nuceto, uno dei superstiti della spedizione di Tripoli.

Il marchese Augusto Ceva di Nuceto era triestino per parte di madre, essendo nato dalla nobile donna Giovanna Nepomucena de' Bonomo (figlia di Cristoforo Pietro Tommaso de' Bonomo erede della linea di Rizzardo, estinta nel 1863 con Francesco Saverio) andata sposa in Venezia nel 1804 al marchese Amedeo Ceva di Nuceto, padre dell'illustre vice-ammiraglio del quale ora si deplora la morte.

Spaventevole eruzione

Da Stromboli il Direttore dell'Osservatorio Sismico ed il capoposto del Semaforo telegrafarono che fuvi l'altro ieri alle 7,48 un fortissimo terremoto e una spaventevole eruzione del vulcano. Iermatina continuavano i boati.

Lo sciopero di Milano

A Milano continua, senza incidenti, lo sciopero degli operai metallurgici; non si fecero altri arresti. V'è qualche probabilità di accomodamento.

bravan cresciuti venti anni in una notte, Enrico senti nel suo cuore impetrito un sentimento di pietà. E il vecchio credette riconoscere in quello sguardo lungo quello della figlia, che, da viva, gli aveva invano chiesta la felicità.

Non parlarono. Ma chi fosse entrato nel vasto santuario della morte, avrebbe visto, fra i cipressi, accanto a una montagna di fiori il vecchio piangente che stringeva fra le sue braccia il giovine, notto, entrambi vestiti a nero, divisi dalle ragioni sociali che solo l'amore può sormontare, riuniti dalla immensa fraternità del dolore.

E una settimana più tardi un quadro giungeva al commerciante. Raffigurava un angelo che saliva al cielo. Le linee purissime del volto, i begli occhi soavi che guardavano il cielo, come se lembo di cielo fosse il loro azzurro purissimo, eran quelli della fanciulla; il quadro era un dono del giovane artista.

E le pareti della vecchia casa borghese si allietarono nuovamente di un angelico sorriso. La fanciulla non era morta. Tornava a loro una parte di lei.

Gualtiero Napoköy

APPENDICE

SIMILE A DIO

II.

E' nessuno tra i miei lettori che non abbiano assistito ai funerali di una fanciulla, quando la tomba fredda si chiude inesorabilmente su di un corpicino delicato e gentile? Nol credo. Lasciamo dunque questa descrizione dolorosa ed ed immaginino tutti ciò che tace l'autore, che da poco ha curvata la testa dietro una bara.

Il giorno dopo il funerale, il vecchio volle andare a baciare la fredda terra ove dormiva la sua Maria e non gli fu sepper negare.

Una delle spine che gli stavano fisse nel cuore era di non aver pensato a farle fare il ritratto. Dapprima gli era sembrato inutile. Ogni tanto le stanze si allietavano della presenza di lei, gli specchi altissimi rendevano fuggacemente la vaporosa immagine della sua vesticciola rosea, i monotoni androni risuonavano della sua voce giuliva. E anche

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 settem. 1891

ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. settem. ore 9 a.

Barom. ridott. a 10° alto met. 755.2 754.0 754.3 753.2

116.10 sul livello del mare mill. 52 50 74 57

Umidità relativa g. ser. misto sereno misto

Stato del cielo q. ser. misto sereno misto

Acqua cad. 0 0 0 0

Vento (direz. vel. k. 0 0 0 0

Term. cent. 25.0 23.4 22.2 23.5

Temperatura massima 29.8 minima 18.0

Temperatura minima all'aperto 16.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 4:

Venti deboli o calma. Cielo generalmente sereno: temperatura elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

FATALITÀ

Martedì della ventura settimana imprendere la pubblicazione, in appendice, di un interessante racconto, sotto questo titolo, tradotto dal francese.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 3 settembre 1891.

Approvò la rinnovazione di un affitto a trattativa privata per parte dell'Amministrazione della Casa di Carità di Udine.

Esprime favorevole voto per la cessione da parte del suddetto Istituto di terreno alla Società delle Ferrovie Meridionali.

Dichiarò di non aver provvedimenti da impartire circa il bilancio preventivo 1892 della Provincia di Udine.

Dichiarò di non trovar luogo, per ora, a deliberare sulla domanda di inchiesta amministrativa fatta in seguito al defraudamento avvenuto nell'Amministrazione del Monte di Pietà di S. Daniele.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Pozzuolo del Friuli all'affranco di un censo verso il fondo culto.

Dichiarò di non aver provvedimenti da emettere circa il progettato restauro della canonica di Pordenone e al riparto della spesa in due annualità, pur riconoscendo l'obbligatorietà della medesima.

Autorizzò il Comune di Villa Santina a depositare L. 4000 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Venzone relativa a concessione di piante.

Respinsse due ricorsi in materia di tasse comunali ed uno ne accolse.

Emise alcune decisioni in materia di ospedalità.

Esposizione di Brazzà. Ci è pervenuto graditissimo invito all'esposizione di Brazzà che ha luogo martedì p. v.

Riceviamo stamane la seguente che pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore. Esiste un sig. B. M. che sulla *Patria* di ieri dice tante cose sull'esposizione di Brazzà così da lasciarsi credere molto bene informato mentre non lo è affatto.

Asserisce che all'ultimo momento si lavora come cani mentre pochi giorni fa nessuno se ne accorgeva. Che non se ne sia accorto il sig. B. M. può essere ma che il lavoro sia da mesi che si prepara lo diranno tutti quanti sono informati ogni poco. E' naturale che all'ultimo momento, si lavori da cani... col caldo che fa.

APPENDICE

A PROPOSITO DI VERSI

Il nostro egregio collega sig. *Emilio Lestani* ha, giorni fa, pubblicato un libro di versi intitolato « *Ore perdute* ». Un certo *Dottor Cuk* ne ha assunto la *Difesa* nella « *Comparsa* » conclusiva, che forma il proemio del *corpo del reato*.

Io m'arrogò nientemeno che l'ufficio di *Pubblico Ministero*, e, chiesta, ottengo la parola dai signori del Tribunale:

— Come un *Rappresentante della Pubblica Opinione*, pur rilevando, di essere stato proditoriamente preceduto, contrariamente alle vigenti regole di Procedura penale, dal discorso dell'on. *Difesa*, rappresentata dall'illustre dottor *Cuk*, onore del *foro*; credo, tuttavia, opportuno, di rinunciare, per risparmio di tempo e di spese, al rimedio giuridico, che pur mi spetterebbe, del ricorso in cassazione, ma di entrare senz'altro in argomento.

Rilevo primariamente che io non vedo alcuna querela formale, e che il rap-

Si fa appunto perchè nella mostra sarà fatta molta parte alle industrie femminili. Ciò è a norma anche del programma che il sig. B. M. può ritirare dall'ufficio del Comitato.

E' falso che i contadini non hanno preparato i loro prodotti! Altrove, non è però torto del Comitato se la tempesta ha resi i prodotti agricoli impresentabili!

I contadini di solito sanno sempre niente neanche di quello che si predica. Che però vi siano stati e molti ad occuparsene può asserirlo chi oggi trova di aversene occupato fin troppo così quasi da pregare i contadini di non portar tante cose all'esposizione!

Il sig. B. M. dice che si « doveva obbligare tutti i coloni esporre un saggio... ogni gualdo dove... ogni fattore dove... » Il Comitato è composto di persone che non hanno l'autoritarismo del sig. B. M. e si è ben guardato dal fare imposizioni, e di ciò nessuno ha mai parlato neppure.

« Tanti coloni angustati fin sul midollo » estenuati senza boveria che non possono più tirarla avanti presentano prodotti che mostrano lo stato dei loro « coltivatori ». Ma com'è sig. B. M. che ella è tanto bene informato, e dice tante brutte cose di cui nessuno del Comitato è informato?

E sempre parlando dell'esposizione, il sig. B. M. vuole che si passi « a leggere la relazione del gualdo » per capire certi perchè, se dipendono cioè « da miseria colpevole o no, da infingardagine, e si vede se il fattore poltrone ecc. »

Questo sistema di esposizione di cui potrà farsi promotore il sig. B. M. non è stato adottato a Brazzà. Forse perchè non era stato a conoscenza di quel Comitato che alla vigilia della mostra il *Giornale « La Patria del Friuli »* avrebbe pubblicato un sì pregevole scritto all'intento di favorire la mostra di Brazzà. Ora speriamo che il signor B. M. si faccia un po' meglio conoscere perchè si possa usufruire di lui con future esposizioni, tanto più che per troppo questa volta del Comitato non fanno parte persone che abbiano amore per l'agricoltura e per gli agricoltori, che non se ne intendono e non vogliono occuparsi (?).

Libera a tutti la critica, essa non è ispirata ad un sentimento per bene quando è dettata con quelle espressioni e basata su quelle induzioni che ispirarono lo scritto del sig. B. M., alla vigilia dell'apertura della mostra.

Feste di Fagagna

Domenica 6 settembre 1891, ricorrendo l'antica sagra di Fagagna, si daranno grandi feste col seguente programma:

Ore 3 pom. — Corsa di asini a birocchio (barelle), nella piazza Mercato. Il primo premio lire 50, secondo lire 25, terzo lire 15, quarto lire 10.

Ore 5 pom. — Cuccagna, con premi straordinari e molti altri divertimenti umoristici.

Alla sera — Fuochi d'artificio.

Ore 8 pom. — Nella Birreria Liesing, si darà principio ad una grandiosa festa da ballo su apposita piattaforma, fantasticamente illuminata.

Durante tutti i divertimenti, la distintissima banda di S. Daniele, suonerà scelti pezzi.

La Direzione della tramvia a vapore, per tale occasione, ha disposto di far circolare i seguenti treni straordinari:

Da Udine per Fagagna, alle ore 2, 4, 10 a 11.40 pom.

Da Fagagna per Udine, alle ore 9.20 pom., e 1.30 ant.

Da Fagagna per San Daniele alle ore 12.30 ant.

presentante della legge non si è ancora sognato di trascinare su sponte dinanzi al tribunale, l'ottimo e bravo signor Emilio Lestani, come reo d'un reato previsto da un articolo che non è, Dio ci guardi, l'orribile 393, la bestia nera del prof. Giussani.

Mancando adunque l'accusa principale, io potrei quasi tacermene senza aggiungere parola. Però, per ogni buona ragione, voglio avvisare a fondo la questione, se non altro per amore della verità e della libertà — le due leggi a cui io presto i miei servizi.

Orbene, pubblicare dei versi costituisce un reato?

Senza ricorrere alla filosofia del diritto, e alla scienza del Diritto Penale, io posso rispondere che nessuno si sognò mai di chiamare dei delinquenti i nostri sommi poeti. S'intende perciò che qui si parli di cattivi versi. Ed allora sorgono subito le questioni del danno e della imputabilità o imputabilità che si voglia chiamare. Il danno, se ben si osserva, può essere sentito dalla società e dall'autore. Nel primo caso o si tratta di un autore di mala fede che cerca di sfruttare la pubblica credulità per spirito di lucro o per mal-

Nell'ippodromo delle corse sono costruiti dei solidissimi palchi a comodo del pubblico.

Festeggiamenti a Cividale. Domani alle 5 pom. sulla piazza « Plebiscito » verrà estratta una grande lotteria a scopo di beneficenza; ogni cartella costa cent. 50.

I regali attraentissimi e di valore (animali viventi, oggetti d'oro e d'argento, utensili domestici necessari) tutti d'una importanza non indifferente, dispensano da qualsiasi « reclame ».

Giocchi Umoristici e cuccagne diverse, fra i dolci consentiti della Banda Cittadina, serviranno di cornice alla festa cividalese.

Infine gioia dei seguaci di *Tersicore* sarà indubbiamente l'*Orchestra Sussulig* — numerosissima come mai non fu — la quale a beneficio del fondo pensioni della Società Operaia sul grande « brear » si farà onore.

A far guerra alle tenebre sarà provveduto con speciale fantastica illuminazione non disgiunta da fuochi artificiali, ascensione di aerostati, ecc.

Treno speciale. Per domani la Società Veneta ha disposto per un treno di ritorno, regolato dal seguente orario:

Cividale partenza 11.25 pom.
Moinacco » 11.33 »
Remanzacco » 11.42 »
P. G. Udine arrivo 11.56 »

Al parrochiano del Cittadino Italiano e della Patria del Friuli.

Non avrei mai creduto che il mio articolo gli fosse stato così di peso sullo stomaco. S'accorti, che se lo avesse ben letto, avrebbe di leggeri compreso che io non intesi né denigrare, né infiacchire il sentimento religioso, né imitare la pedate del *Giuda*, né infine offeso chissà chi; ma che solo da buon parrochiano quanto da vero cattolico, intesi di esporre qualche mia idea sulle feste della B. V. della Ciacura al Ss. Redentore.

D'altro non mi curo perchè non conforme alla verità; ed ho finito sull'argomento.

Ringraziandola, sig. Redattore, per questo nuovo disturbo, mi seguo

Un vecchio parrochiano

Fra procuratore e cliente. Ci narrano un cassetto curioso e che noi riferiamo senza dividere le meraviglie di chi ce lo raccontò.

Tempo fa un cliente invitò il proprio procuratore a lauto pranzo che si prolungò alquanto fra squisite vivande e generosi vini e colla chiusa di spumante sciampagna.

Il simposio durò parecchie ore, durante le quali il cliente non ommise di ricordare parecchi degli affari affidati alle cure dell'illustre uomo, il quale per altro non dimenticò di curarsi di mettere nella specifica delle competenze le ore passate col suo generoso anfitrione.

Ripetiamo che non c'è proprio da meravigliarsene.

Cani e tramvia. Ci scrivono da Martignacco:

Fatemi il favore di dire una parolina sul vostro giornale circa il numero straordinario di cani liberamente vaganti in questo paese, che poco rassicurano specialmente nell'attuale stagione.

L'onorevole Sindaco che tanto è benemerito del nostro Comune potrebbe prendere un provvedimento contro questo libero vagare dei cani, che può tornare funesto.

La direzione della tramvia ha provveduto di un casotto alla fermata di Plauto; ed a che pro se quel casotto è sempre chiuso? Non sanno, quei signori del tram, che le cose, come diceva il marchese Colombi, si fanno, o non si fanno?

vagio proposito, o di un povero illuso degno della collezione del Lombroso, che rompe le scatole al prossimo. Nel secondo caso, si ha il fatto psicologico inspiegabile, di uno che commette un delitto contro la propria reputazione d'uomo serio. Ciascuno vede una relazione tra la seconda specie del primo genere, ed il secondo genere.

Ma il punto principale, sta nel giudicare quali sieno i versi realmente dannosi: questo è il nodo gordiano. E perciò, o signori del Tribunale io qui m'associa all'onorevole *Difesa* per dirvi: Usate la massima prudenza per non commettere un errore giudiziario.

Fatte queste premesse, esaminiamo un poco, il cosiddetto « *corpo del reato* ».

Il titolo « *Ore perdute* » sarebbe quasi sufficiente per escludere la buona fede dell'autore, se la dedica del libro, rispecchiando un affetto gentile, non lasciasse evidentemente supporre un'animo nobile, e nel titolo quel sentimento di scontentezza e di sconforto, che provano tutte le coscienze oneste dinanzi alle proprie opere.

Il libro contiene quarantasette composizioni di argomento diversissimo. Dal genere satirico si va al genere sacro,

Ad ATTILIO VOLPE ed ANNA PASINI

oggi sposi novelli

Vi mando un augurio pel vostro sposalizio, nè so immaginare uno migliore; lo traggio dalle abitudini oneste, operose ed intraprendenti delle famiglie da cui provenite, che mi danno sicuro affidamento che intorno a voi cresceranno del pari onesti, operosi, ed intraprendenti figliuoli, per modo da riuscire utili a sé ed alla patria.

Ciò vi augura di tutto cuore il vecchio

Torreano di Martignacco, il 5 settembre 1891

PACIFICO VALUSSI.

La Redazione del *Giornale di Udine* s'associa alle parole del suo venerato Direttore e fa voti per la felicità degli sposi.

Il matrimonio si compie oggi in Togliano di Cividale.

Per la fausta circostanza si fecero parecchie pubblicazioni.

Il fratello dello sposo, l'egregio avvocato *Emilio Volpe*, pubblicò *Statuta Civitatis Austriacae* (Statuti della Città dell'Austria) in lingua latina.

Il cognato sig. *Leandro Lazzaroni*, di Palmanova, pubblicò un documento, in latino, che « tratta dell'onore concesso dal Patriarca Bertrando a Corrado Bojani ed ai suoi discendenti maschi, d'insediare il Patriarca d'Aquila ».

Gli amici dello sposo gli presentarono una pergamena.

I signori possidenti, cui abbisognano, pella prossima vendemmia botti da vino in perfetta condizione, ed a prezzi mitissimi, si compiaccano rivolgersi al sig. *Gio. Battista Degani* in Udine, sub. Aquileia, o Via Erbe 3.

Contrabbando. Abbiamo annunciato a suo tempo il grosso fermo di generi di contrabbando eseguito fra Ronchis e Faedis, nel quale fatto rimase ferito gravemente il carabiniere Mattiussi, essendo caduto sotto le ruote di una delle carrette, quando s'era slanciato alla testa del cavallo.

Ora sappiamo che il sequestro dello zucchero contrabbando ammonta a cinque quintali e che la multa da pagarsi sarà di circa 5000 mila lire.

A Tricesimo venne pure eseguito l'altro ieri il sequestro di cinque sacchi di zucchero contrabbando in confronto di certo S. negoziante di quel paese.

A questo proposito ci riferiscono che il signor S. intende di presentare controquerela per l'effettuato sequestro.

Questi fatti ci segnalano dunque una recrudescenza del contrabbando nella nostra provincia.

Nuovo rifiuto di accordare la grazia a Sabbadini. Veniamo a sapere da buonissima fonte che Maria Sabbadini, coll'appoggio di un influentissimo personaggio, per la terza volta aveva presentata supplica all'Imperatore d'Austria per la grazia del figlio suo, ora che ha scontato due terzi della condanna, certa di essere esaudita, massimamente nel pensare ai buoni rapporti esistenti tra i due governi rinforzati in questi ultimi mesi colla rinovazione della *triplice alleanza*. Ma la speranza di questa infelice madre di poter, prima di morire, rivedere ed abbracciare ancora una volta lo sventurato suo figlio, che da nove anni langue dimenticato nelle Carceri di Suben per il delitto di aver accompagnato Guglielmo Oberdank in vettura, si dileguò perchè l'Imperatore d'Austria credette bene non accordare la grazia.

dal comico all'intimo; dalla poesia lirica si passa di botto all'epigramma politico. Accanto alle quartine di critica *Alla signorina Vattelapesca* leggo un'ode all'*Autunno*; in seguito alla poesia *Al mio gallo* trovo quella *In campo santo*.

Adunque un difetto lieve si, ma che pur io devo riscontrare è il poco ordine nella disposizione dei componimenti.

Leggo attentamente il libro, e con me dovete tosto ancor voi convenire che nella massima parte bellissime sono le poesie pubblicate; esse vi danno di certo una prova indiscutibile d'ingegno fervido, di mente e di cultura non comune nell'autore, il quale dimostra una certa facilità nel verseggiare che attrae e fa sentire a gustare le composizioni sue.

Nè pure io voglio tralasciare dal dirvi che in mezzo a tutte queste bellezze c'è qualche punto nero. Ma, signori miei, come è possibile non far dei punti neri quando si tratta la penna?

E si, voi, o imputato, se avete partecipato alla paura quasi insana, del professor Giussani per l'art. 393, ben dovevate comprendere che miglior cosa era ardere sul caminetto i versi inti-

tolati: *Alla signorina Vattelapesca*, l'*Episodio italo-abissino*, *Una lettera al Principe di Battemberg*, l'*« influenza » d'un senatore*; non già perchè l'art. 393 possa servire per voi, ma per la ragione che se tali versi poterono essere tollerati dagli abbonati alla *Patria del Friuli* non equivaleva a farne una nuova pubblicazione in un libro dove ci stanno delle buone rime e dei sentimenti gentili.

Persuaso del resto, di concedervi le circostanze attenuanti per questo fatto di aver lasciato crescere fra qualche fiore anche qualche mala erba, non posso far a meno di stigmatizzare per ciò l'onor. *Difesa*, rappresentata dall'illustre dottor Cuk, che potendo, non ha impedito ciò che riteneva un delitto contro l'arte o contro la reputazione dell'autore.

E questo per norma dell'imputato, a cui non posso augurare altro che *dagli amici lo guardi l'addio*...

E concludo: Riconoscendo che le « *ore perdute* » accusate d'essere opere delittuose, non presentano gli estremi di quel reato di cui trattò la *difesa*, ed a confronto del quale il contemplato dell'art. 393 del

A proposito delle anitre, di cui l'articolo di cronaca di ieri, ci scrivono che la terza anitra destinata per il risotto non doveva servire ai gusti culinari del legittimo proprietario, ma invece era venduta ad un amico suo, che voleva imitare l'esempio eminentemente gastronomico ed igienico.

E fu con grande dolore, che al momento di fare la regolare consegna all'amico della prelibata anitra, il giovanotto s'è accorto di essere stato vittima del tiro birbone da parte di chi come lui ama il riso ed il... risotto!

Arresto. In Remanzacco fu arrestato il contadino Giacomo Croatto del luogo, essendo condannato ad un mese e venti giorni di reclusione per minacce dirette a sua nipote Caterina Croatto.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Recardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

Il Regno di Arlecchino, con ballo grande.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 alle 8.30 pom. in piazza V. E.

1. Marcia « Tiro a segno » Puccini
2. Sinfonia « La Gazza Ladrone » Rossini

3. Mazurka « Adeline » Buracchio
4. Duetto « Norma » Bellini
5. Finale III « Don Carlos » Verdi
6. Polka Woda

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 settembre 1891

Codetto Sante di Carlo e Codetto Carlo fu Antonio, ambidue di Latisana, imputati di furto, fu condannato il primo a 18 giorni di reclusione, assolto l'altro.

Valent Antonio, Valent Michele e Gallerio Rosa, di Adornano, stati condannati per ingiurie e minacce dal Pretore di Tarcento, il primo a 20 giorni di detenzione e 50 lire di ammenda, il secondo a L. 50 di ammenda, la terza a L. 20, fu confermata la sentenza.

Colautti Antonio, di Adornano, imputato di lesione personale, fu condannato a 50 giorni di reclusione e L. 50 di multa.

Adami Luigi-Vittorio di Osvaldo, di Udine, imputato di truffa, fu condannato a 35 giorni di reclusione.

LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto. Sommario del numero 16-17:

Romano, il centenario della Scuola di Milano ed il congresso Veterinario — A Brazzà — Camuzzoni, Proverbi illustrati — Comizio agrario di Lione, Esposizione di bestiame — Vido, Gli amori delle piante — Quanto rendeva il frumento nell'antichità — Il Gastaldo, In campagna — Pasqualigo, Casse rurali — La metropoli del formaggio nel cantone di Berna — Zava, L'osservatorio di casavico a Cles — W. Bibliografia — Zava, il Cacio tipo veronese — F. d. T., Note sulle malattie dei grani — F. d. T., Note sul deposito dell'acqua puvia in Arca — G. M. Sulla coltivazione del riccio nel Goriziano — La produzione dello Slivovitz in Slavonia — Di qua e di là.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario dell'ultimo numero:

Tre centennari, di Giuseppe Depanji, — Appennino, di Gabardo Gabardi (versi). — Come un sogno, di Fanny Zampini Salazar. — Non chiederai dei versi, di Marco Lessona (versi). — Gloria Matri, di Tullio Foronzi. — Versi e poeti, di Onesto Bolognesi. — Bibliografia: Poesie, di Dario Emer. — Giochi-Scacchi.

La Giustizia, giornale dell'amministrazione giudiziaria.

Si pubblica in Roma ogni mercoledì. — E' stato pubblicato il n. 35. — Abb. annuo L. 7 — semestre L. 4 — trimestre L. 2.25.

tolati: *Alla signorina Vattelapesca*, l'*Episodio italo-abissino*, *Una lettera al Principe di Battemberg*, l'*« influenza » d'un senatore*; non già perchè l'art. 393 possa servire per voi, ma per la ragione che se tali versi poterono essere tollerati dagli abbonati alla *Patria del Friuli* non equivaleva a farne una nuova pubblicazione in un libro dove ci stanno delle buone rime e dei sentimenti gentili.

Persuaso del resto, di concedervi le circostanze attenuanti per questo fatto di aver lasciato crescere fra qualche fiore anche qualche mala erba, non posso far a meno di stigmatizzare per ciò l'onor. *Difesa*, rappresentata dall'illustre dottor Cuk, che potendo, non ha impedito ciò che riteneva un delitto contro l'arte o contro la reputazione dell'autore.

E questo per norma dell'imputato, a cui non posso augurare altro che *dagli amici lo guardi l'addio*...

E concludo: Riconoscendo che le « *ore perdute* » accusate d'essere opere delittuose, non presentano gli estremi di quel reato di cui trattò la *difesa*, ed a confronto del quale il contemplato dell'art. 393 del

Rivista

Narra paese che interesse, tina. Tal cameda e giorno m ne conos

Mentre l'odor di cita la pa Francia a terra sori pubblica commever Giuseppe nè più, n il mon colse con in buona da un p opinione benevolo sione del determina — date e lo vedre

La scorsa a 90.95 fe mento de Rendita

A pro infirmia pressione dra, sfav finanziari qui come pliche av dieci del nella qu l'Italia difficoltà finanziar i portato puntale Dal c l'Italia a Pubblico 1861 c liardi 2.5 deva in L'um impedi n i fondi c teressi fo prima de Il mer negletto Obbli

Dove l favori è proprio i subito ne qualunque settimana

Azioni ferr » ferr » Ban » Lan » Soc » Cote

I titoli volmente di Berlino sioni di q vende per Prudenza

I camb in propo Parigi.

Fran Lond Germ Austr

professore mando che gnor Emu luogo a pr è compit pre più cr resse soci nale che l una piccol zione alla dalla pagin Difesa.

Consider si è reso r questa cau dell'imputa al medesim silenzio, g mento l'uffi ed inoltre le spese de Signori c nate la ec schiana l

Sarei cur

...the

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Ohlieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA-ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitorii, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.^a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.^a Ginnasio.

Per iscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di
massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Volete la Salute???



Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dell. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevasi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Curate, donne care, lo scignetto di perle che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura. Comperate la "Polvere Vanzetti" il preservativo migliore per i denti. Costa centesimi 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto di più. — E' benemerita venditrice l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lustrò che, unite in piccola quantità all'amido, dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscati igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso Fabris e C., via Mercerie n. 5.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Nafalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Freres



Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Freres chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPALATORIO ZEMPT FRERES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovechio, Lange e Del Negro via Bialto 8, Bogaro A. farmacista.

Timbri

di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabile e in ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri

coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti, duri ed ineguali.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri

di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candio Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867 e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la straordinaria comodità, è di grande economia nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in Milano presso Carlo Erba, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso i principali Droghieri e Salumieri.

Ecco tutti i menici. Udine a domine in tutto il Reg Per gli Sta maggiori spese Semestre a Un num. sep Il giornale Tabacchi in p vecchio ed in Gli uffici di zione del giorn vorganza n. 1

RIVIST SET

I commenti francese a Cro gradatamente voci che anco bellicose e pi agli inni pac Il mutame tuazione pol centro di Cr medesimo e renza che la volontà dello vinisme fran Ma lo cza A noi sembr prio paese è leggi dell'um della pace. I ben poco sol mente una c tare a ferro D'un parzi discorso tem più; anzi si menti.

Si compre razioni pacifi fatte per ad falsa fiducia, per l'unica teme di non rato, per aff Le cause grazione non diamo che messe fuori biano alon

Ottiamo, la Turchia dei Dardanel russa, coll'es una nota tur garì ed una mamenti ser

Sono ques lulano semp menti più se a termine tu visita di Cro vare qualche attirare la p

Un sintom rebbe la pro bio) emanata cavalli nell'A ultimo stato d di cavalli,

possiede qua rre ai bisug le altre par ficienti, ma tuttavia che l'Austria.

Abbiamo volte proibir tazione di ca saro compic delle relazio vieto russo p più che una interno.

In quasi t pero austro- le grandi ma tanti hanno l zenuu (Aust

vengono eseg dell'imperato vi assistono austriaco arc duchi e il

quest' occasio sire austriac e il re di Sa guito. Quest non ha che politico, ma militare.

Alle manov gli addetti estere, fra i parti da Vien ratore.

I giornali rilevare alcu dalla qual co del parlamen nuovi credit

già si sa, di A Praga c slave. I giova nare una gra per commemo